

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI ED OPPORTUNITA? PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Definizione e realizzazione di un sistema di interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie che preveda l'integrazione fra servizi sociali, educativi, sanitari e con il sistema territoriale cittadino della cultura e dello sport, la continuità nel tempo per le persone che ne beneficiano, l'accessibilità in termini di equità economica, di informazione e di prossimità, nonché l'equità sostanziale fra i territori.

Si mira a definire un insieme di interventi che vada a consolidare i servizi attualmente in essere ( nello specifico, con riferimento al catalogo: Età evolutiva e genitorialità: Centro socio educativo territoriale; Sportello sociale: Centro di informazione, ascolto e sostegno; Servizi territoriali: Costruzione e promozione di reti territoriali; Centro Aggregazione territoriale; Educativa di strada, nonché altri interventi a bassa soglia di socializzazione e promozione sociale non previsti da catalogo)

ma che allo stesso tempo porti elementi di novità, per rispondere in maniera innovativa a nuovi e tradizionali bisogni in una prospettiva evolutiva del sistema.

I servizi e progetti per minorenni e giovani, attivi nei diversi quartieri e zone della città di Trento (quali per esempio i centri diurni ed i centri aperti per minorenni, i centri di aggregazione giovanile, i centri giocastudio...), di competenza del Servizio Welfare e coesione sociale e del Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili, costituiscono ad oggi un fattore di protezione che concorre a sostenere la popolazione, a contenere i problemi e le difficoltà e a promuovere un'appartenenza sociale e comunitaria. Si tratta di attività che spesso, in origine, hanno avuto un avvio spontaneo e che si sono poi radicati su territori diversificati sulla spinta di condizioni favorevoli in un determinato momento storico. L'Ente pubblico, considerandoli in linea con i propri obiettivi, ha ritenuto di intervenire in modalità sussidiaria con gli strumenti di affidamento/finanziamento previsti dalle leggi di settore provinciali allora vigenti (L.p. 35/1983 e L.p. 14/1991) o con risorse proprie.

In regime di titolarità delle funzioni socio-assistenziali di livello locale, il Servizio Welfare del Comune di Trento, dal 2012 ha attivato un percorso partecipato con gli enti gestori dei servizi, che lo ha portato ad assumere un effettivo ruolo di governance, e a ri-orientare la loro azione nella sfera delle funzioni educative ad una sempre maggiore incisività rispetto ai problemi emergenti, secondo un modello di corresponsabilità tra Ente pubblico ed Enti di privato sociale. Parimenti, anche il Servizio Politiche Giovanili ha intrapreso un percorso orientato al rafforzamento del proprio ruolo di regia e coordinamento delle proposte aggregative. L'Amministrazione comunale ritiene ora necessario giungere alla costruzione di un sistema integrato di interventi, in una prospettiva di reti e filiera, che garantisca facilità di accesso, flessibilità di azione ed equità nei confronti della popolazione e dei territori considerati dentro un nuovo modello di comunità educante ed in linea con il concetto di Amministrazione condivisa.

Tutti i servizi in questione sono stati oggetto del "Percorso di co-programmazione in relazione agli interventi per bambine/i, ragazze/i e famiglie del Territorio Val d'Adige", dalla quale è emersa la necessità di prosecuzione ed implementazione delle attività attualmente in essere secondo modalità più innovative e rispondenti ai bisogni complessi nonché la necessità di superare le settorializzazioni attraverso la gestione in rete tra i vari soggetti interessati.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

### Motivazione risposta

Nel corso della procedura di coprogrammazione svoltasi tra luglio 2021 e febbraio 2022 sono stati individuati molteplici

macro obiettivi attinenti sia lo sviluppo delle competenze educativo - relazionali dei genitori e/o adulti di riferimento e delle occasioni di formazione e crescita per bambini e ragazzi, sia la promozione del benessere fisico, psichico e relazionale di bambini, giovani e famiglie: obiettivi che richiedono un' alleanza con la scuola, che impattano sulla relazione con le famiglie di bambini e ragazzi, di continuità educativa, di conciliazione, obiettivi relativi all'empowerment dei giovani, al tema dell'isolamento sociale, all'uso del tempo libero, al contrasto della aggressività e della violenza; alle forme di aggregazione, alla promozione del lavoro di prossimità e al tema dell'integrazione e collaborazione dei servizi, nonché obiettivi di contrasto della povertà, che richiedono un investimento in analisi della domanda sociale e delle offerte possibili e relativi all'accessibilità ai servizi.

Il sistema dovrà quindi necessariamente prevedere:

- PRESIDI TERRITORIALI DI COMUNITA' a base territoriale che comprendano: - interventi di socializzazione, promozione socio culturale e aiuto compiti, centri socio educativi territoriali con focus globale, sportelli informativi di supporto tecnologico/sociale alle famiglie, interventi di sviluppo di comunità e promozione di reti territoriali;
- INTERVENTI SPECIFICI PER LE FAMIGLIE anche in una dimensione sovraterritoriale;
- INTERVENTI TRASVERSALI SOVRATERRITORIALI INNOVATIVI con particolare attenzione alla fascia giovanile

---

## **2 - Condizione di bisogno**

GENERICA E DIFFUSA

---

### **Motivazione risposta**

Il sistema di interventi mira a dare risposta ai bisogni dei bambini, ragazzi e alle famiglie del Territorio in una logica unitaria ma modulare e secondo una prospettiva di reti e filiera, che garantisca facilità di accesso, flessibilità di azione ed equità nei confronti della popolazione.

La definizione di un sistema integrato di interventi ed opportunità risulta essere un passo verso le reali necessità della città di Trento e del Territorio Val d'Adige

---

## **3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali

---

### **Motivazione risposta**

Il percorso di coprogrammazione ha orientato verso l'implementazione di un sistema di interventi innovativi a favore di minorenni e famiglie, che superi le tradizionali settorializzazioni e categorizzazioni sia rispetto alla formulazione dei servizi che rispetto ai destinatari. L'attività è centrata sui minorenni, sui ragazzi e sulle famiglie ma una parte delle iniziative è dedicata anche al rapporto con le realtà formali ed informali del territorio.

---

## **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

### **Motivazione risposta**

La presenza di personale qualificato risulta necessaria in base a quanto stabilito dal catalogo provinciale. Il sistema di interventi ed opportunità dovrà comunque anche prevedere l'apporto del volontariato ed il coinvolgimento della comunità nella quale gli interventi saranno attivati, in un'ottica di valorizzazione delle risorse del territorio.

---

## **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

E' previsto un radicamento nelle comunità locali con riferimento ai territori dei bacini di utenza degli otto Istituti scolastici Comprensivi.

---

### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

---

### **Motivazione risposta**

Generalmente le sedi individuate sono di proprietà pubblica, prevalentemente comunale, con messa a disposizione dell'ETS gestore.

In alcuni casi la proprietà dell'immobile in cui verranno sviluppate le attività potrà essere dell'ETS o di altri soggetti con il pagamento del canone di affitto.

---

## **Progettazione servizio/intervento**

---

### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

Sì

---

### **Motivazione risposta**

Nell'ambito delle finalità del sistema, accanto a quella di proteggere e sostenere i bambini, i ragazzi e le famiglie, in particolare quelli più vulnerabili e fragili, a prevenire i problemi e le difficoltà personali e relazionali valorizzando le risorse e le competenze dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie, sostenendo lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale e inter-culturale, supportando le famiglie con bambini e la conciliazione famiglia-lavoro, rafforzando il rapporto con le scuole e garantendo servizi socio-educativi di qualità, è prevista anche la finalità di promuovere le opportunità evolutive dei territori, la generatività delle comunità e la coesione sociale e quella costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace, ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione.

---

### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

Sì

---

### **Motivazione risposta**

Si mira all'integrazione di azioni e progetti attraverso la messa in rete di risorse e competenze da parte di una pluralità di soggetti eterogenei anche esterni all'ambito strettamente sociale (ambito educativo- formativo, ambito sanitario, ...)

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

### **Motivazione risposta**

La scelta del soggetto avviene da parte della famiglia anche previo confronto con l'assistente sociale di riferimento.

---

## 10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

---

### Motivazione risposta

Da sviluppare in orari extra scolastici. L'organizzazione sarà comunque definita in fase di progettazione del sistema.

---

## 11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

---

### Motivazione risposta

La cornice di riferimento è definita in fase di progettazione di massima da parte dell'Ente pubblico. lo sviluppo del sistema è però demandato alle parti nella programmazione e definizione delle iniziative ed opportunità.

---

## 12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

---

### Motivazione risposta

L'accesso alle attività da parte dei beneficiari non è predeterminabile.

---

## 13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

### Motivazione risposta

Partendo da una base consolidata ed apprezzata di servizi attivi sul Territorio si mira a rimodulare l'offerta di interventi ed opportunità, progettandola e realizzandola in rete in un quadro di sistema integrato flessibile, innovativo e sperimentale  
In tale quadro saranno valorizzate le peculiarità, le esperienze in atto ed il capitale sociale presente in ciascun territorio

---

## 14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

### Motivazione risposta

E' auspicabile il coinvolgimento e l'apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni del progetto, ma la funzione prevalente è di tipo educativo e deve essere pertanto svolta da figure professionali specifiche come indicato nel catalogo dei servizi.

---

## 15 - Presenza competitor

sì

---

### Motivazione risposta

Attualmente i servizi sono gestiti, in proroga, da diversi ETS.

---

## 16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità

## e standardizzazione

sì

---

### **Motivazione risposta**

Alcuni interventi hanno una forte valenza identitaria essendo nati in maniera sussidiaria nelle singole comunità. Nel corso degli anni però, pur valorizzando l'identità e le caratteristiche specifiche delle singole esperienze, si è cercato di convergere verso modalità e processi di lavoro con i medesimi standard qualitativi.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

---

### **Motivazione risposta**

Ci sono delle aree di bisogno scoperte, bisogni nuovi o bisogni che richiedono modalità innovative e più efficaci.

---

### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

### **Motivazione risposta**

In linea con l'intervento di natura sussidiaria esercitato dall'ente pubblico sino ad oggi e secondo l'accezione, fatta propria dal comune di Trento, di Amministrazione condivisa, la PA intende essere presente, congiuntamente e in forma collaborativa con i diversi soggetti interessati, nell'azione di governance ed in tutto il processo, sia nelle fasi di ideazione, che nelle fasi di gestione che in quelle di valutazione e riorientamento.

---

### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

LIMITATO/DA INTEGRARE

---

### **Motivazione risposta**

Pur collocandosi la PA in una posizione dell'ambito, considerato anche il percorso di coprogrammazione, ritiene necessaria però la collaborazione ed il confronto con il Terzo Settore per l'individuazione di bisogni, risorse e modalità efficaci di risposta.

---

## 20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - BASSO

---

### Motivazione risposta

La partecipazione e il coinvolgimento di beneficiari e famigliari si colloca in un livello medio che vede il loro coinvolgimento in alcune fasi del processo.

---

## 21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

---

### Motivazione risposta

Si intende predisporre un sistema di interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie che preveda l'integrazione fra servizi sociali, educativi, sanitari e con il sistema territoriale cittadino della cultura e dello sport, la continuità nel tempo per le persone che ne beneficiano, l'accessibilità in termini di equità economica, di informazione e di prossimità, nonché l'equità sostanziale fra i territori.

---

## 22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### Motivazione risposta

Gli interventi, pur prevedendo fasce orarie prestabilite di apertura, dovranno essere flessibili e modularsi a seconda dei bisogni delle persone e dei territori

---

## 23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

---

### Motivazione risposta

Il contributo pubblico non va a copertura totale di tutte le spese sostenute per le attività. Potranno essere considerate entrate ulteriori anche in forma di valorizzazione del volontariato e/o di eventuali sedi messe a disposizione.

---

## 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

### Motivazione risposta

Il rapporto tra pubblica amministrazione e soggetti esterni si colloca su un piano di corresponsabilità, nel quale ciascuna parte porta competenze e risorse e si assume responsabilità.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	7	7	2	1	5

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

A seguito del processo di coprogrammazione si è resa evidente la necessità arrivare ad un sistema di interventi per bambini, giovani e famiglie che preveda l'integrazione fra servizi sociali, educativi, sanitari e con il sistema territoriale cittadino della cultura e dello sport, la continuità nel tempo per le persone che ne beneficiano, l'accessibilità in termini di equità economica, di informazione e di prossimità, nonché l'equità sostanziale fra i territori. Si tratta quindi di definire un insieme di interventi che vada a consolidare i servizi attualmente in essere ma che allo stesso tempo porti elementi di novità, per rispondere in maniera innovativa a nuovi e tradizionali bisogni in una prospettiva evolutiva del sistema. Nell'ambito della coprogrammazione è emersa anche l'opportunità di intraprendere procedure di affidamento di tipo collaborativo che valorizzano l'apporto delle varie componenti comunitarie.

La coprogettazione in tal senso sembra essere lo strumento più adeguato in quanto corrisponde alla visione di "Amministrazione condivisa" che il Comune di Trento ha scelto e più coerente con l'impostazione che i servizi sociali del territorio Val d'Adige hanno avuto negli ultimi decenni, basata su un rapporto di partnership e corresponsabilità con il Terzo Settore e con la comunità.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Si tratta di servizi volti a favorire abilità pratico manuali e/o a supportare lo sviluppo di capacità e risorse personali, finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le competenze, le potenzialità e le aspirazioni delle persone inserite.

La funzione prevalente è quella dell'addestramento e della formazione al lavoro.

Sul territorio del Comune di Trento sono attualmente attivi dei servizi che offrono tali opportunità, gestiti da una decina di enti del Terzo settore, alcuni strutturati come laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, altri come centri del fare.

Tali servizi accolgono minorenni, giovani e adulti sia residenti nel Territorio Val d'Adige che in altri comuni della Provincia.

L'analisi condotta dal servizio sociale professionale evidenzia a tutt'oggi la necessità di offrire a tali persone un supporto socio-educativo e relazionale adeguato, al fine di sviluppare le capacità necessarie all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo.

Si stima che il fabbisogno medio giornaliero sia pari a circa un centinaio di persone in situazione di vulnerabilità o a rischio di emarginazione sociale che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro e che quindi necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto.

Si ritiene inoltre funzionale che il processo possa svilupparsi anche in un ambiente esterno, prevedendo l'accompagnamento da parte dell'ente del terzo settore presso aziende ospitanti.

Una particolare necessità è quella di includere in questi servizi anche adulti in situazione di disagio psichico e/o con difficoltà di integrazione sociale che non hanno (o non hanno ancora) le potenzialità per acquisire i pre-requisiti lavorativi.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

#### Motivazione risposta

Da alcuni anni si registra una domanda costante e significativa sia da parte dei servizi sociali, che degli istituti scolastici e dei servizi specialistici (anche sanitari), che si attesta su circa un centinaio di persone.

---

### 2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

---

#### Motivazione risposta

Il servizio si rivolge ad un target specifico, la cui condizione di bisogno risulta accomunata da problematiche legate alla difficoltà di accedere al mercato del lavoro per mancanza dei requisiti di base (es. difficoltà relazionali/comportamentali, rispetto delle regole, tenuta nel tempo).

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

**Motivazione risposta**

il servizio garantisce una risposta corrispondendo all'erogazione di interventi di livello essenziale, così come definiti dal Primo stralcio del programma sociale provinciale con riferimento alle competenze di livello locale.

---

**4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

**Motivazione risposta**

il volontariato è parte eventuale ed accessoria del servizio, in quanto è previsto l'impiego di personale con competenze educative e/o abilità tecnico-professionali adeguate.

---

**5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

**Motivazione risposta**

Si ritiene che la dimensione territoriale locale sia funzionale ai bisogni degli utenti, spesso in condizioni di povertà, e di conseguenza in difficoltà a raggiungere il luogo di svolgimento del servizio.

---

**6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

**Motivazione risposta**

Gli enti gestori dei servizi sono proprietari o hanno in disponibilità gli immobili dove si svolge l'attività.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

**7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

**Motivazione risposta**

Il servizio non prevede una finalità esplicita di sviluppo comunitario.

Si auspica, in prospettiva, una propensione da parte degli enti gestori a lavorare in filiera, sia con enti profit che no profit, per facilitare il processo di evoluzione lavorativa della persona inserita.

---

**8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

**Motivazione risposta**

Ogni laboratorio ha una propria organizzazione autonoma.

---

## 9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

### Motivazione risposta

Si ritiene che i beneficiari del servizio possano scegliere il contesto laboratoriale più adeguato, attraverso una valutazione mediata dal servizio sociale, riferita alle caratteristiche della singola persona e al tipo di attività proposte.

---

## 10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

---

### Motivazione risposta

Il servizio non ha elevata flessibilità prevedendo un progetto di inserimento standardizzato per quanto riguarda il rispetto di orari e regole di frequenza tipiche di un rapporto di lavoro. La flessibilità può essere attuata all'interno di alcune fasce di accesso stante le lavorazioni che spesso prevedono la connessione con altre lavorazioni anche in catena di montaggio.

---

## 11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

---

### Motivazione risposta

Le prestazioni sono facilmente identificabili poiché l'accompagnamento socio-educativo si svolge all'interno di un contesto che prevede la somministrazione di attività e lavorazioni inserite in una realtà di impresa.

---

## 12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

### Motivazione risposta

Si ipotizza, anche in prospettiva, una stabilità della domanda del servizio.

---

## 13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

### Motivazione risposta

Premesso che gli attuali laboratori sono ben organizzati per la funzione di accompagnamento all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, si ritiene che in prospettiva sia opportuno ampliare i settori di intervento e creare un più efficiente collegamento con le realtà produttive del territorio.

Tema dei NEET e in generale del mondo giovanile: per i giovani c'è un gap tra rilevazione del bisogno del servizio sociale e inserimento nel laboratorio. Serve un allargamento delle proposte, in termini di settori di attività, aprendo anche a collaborazioni con ambienti più stimolanti e affiancando competenze pedagogico-educative più mirate.

---

## 14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

### Motivazione risposta

La collaborazione con il territorio non è elemento indispensabile nello svolgimento del servizio. Un buon collegamento con le realtà produttive invece lo è.

---

#### **15 - Presenza competitor**

sì

---

##### **Motivazione risposta**

Si rileva la presenza sul territorio di una pluralità di soggetti accreditati per la tipologia di intervento in questione.

---

#### **16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

##### **Motivazione risposta**

Le prestazioni di accompagnamento socio-educativo e di formazione al lavoro richieste sono facilmente individuabili e replicabili, pur in presenza di realtà produttive e attività somministrate differenti.

---

### **Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

#### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

##### **Motivazione risposta**

Gli interventi di accompagnamento al lavoro attualmente erogati assicurano adeguatamente le funzioni che si vogliono garantire all'utenza.

---

#### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

##### **Motivazione risposta**

L'Ente pubblico esercita un elevato livello di governo e controllo sulle modalità di inserimento degli utenti e sul tipo di organizzazione dell'ente gestore rispetto alla dimensione educativa, valutando altresì l'impatto del progetto di

formazione al lavoro rispetto al tipo di commesse reperite dall'ente e somministrate alle persone.

---

**19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

**Motivazione risposta**

Dal punto di vista socio-assistenziale l'ente pubblico è in grado di individuare i fabbisogni dell'utenza e le modalità di risposta.

---

**20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

**Motivazione risposta**

La programmazione e la definizione dell'intervento viene concordata e valutata con i beneficiari (e/o familiari) del servizio.

---

**21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

**Motivazione risposta**

L'intervento è organizzato in base alle capacità e attitudini della persona inserita.

---

**22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

---

**Motivazione risposta**

Il servizio viene erogato in modo stabile, regolare e costante con tempistiche di frequenza e con una programmazione anticipata delle varie attività svolte.

---

**23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

---

**Motivazione risposta**

Con le risorse pubbliche si vuole garantire la copertura dei costi sociali dell'intervento, mentre è necessario l'apporto di risorse esterne a copertura dei costi di gestione e funzionamento dei laboratori/centri del fare e dell'approvvigionamento delle materie prime e attrezzature necessarie alle lavorazioni.

---

**24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

**Motivazione risposta**

Il soggetto gestore deve possedere l'autonomia e la flessibilità necessarie nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione delle potenzialità e abilità di ogni singola persona inserita, assicurando la massima collaborazione con il servizio sociale di riferimento, nella predisposizione del Progetto di Inserimento Lavorativo.

---

	<b>Contributo</b>	<b>Coprogettazione</b>	<b>Retta voucher</b>	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>
<b>Totale per tipologia</b>	6	3	7	5	4

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Lo strumento di affidamento/finanziamento che ha ottenuto il punteggio maggiore (7 punti) è quello della retta/voucher. La definizione di un sistema a retta, di fatto, oltre a soddisfare le esigenze descritte dalle variabili sopra declinate, risulta quella più idonea per i seguenti motivi:

- è fondamentale garantire un'offerta ampia e diversificata di settori di attività al fine di soddisfare in maniera più adeguata le propensioni e gli interessi delle persone, in particolare i giovani, che devono essere stimolati ad intraprendere questi percorsi;
  - l'accreditamento aperto favorisce l'implementazione nel tempo del pacchetto di offerte, rendendo più flessibili i percorsi di orientamento anche rispetto alle esigenze del mercato del lavoro;
  - risponde all'esigenza di definire a monte un corrispettivo standard prendendo a riferimento i soli costi sociali, quantificati in modo da garantire livelli di prestazioni equivalenti (es. rapporto operatori-utenti) e omogenee modalità di remunerazione degli utenti;
  - in questo modo, poiché le imprese erogatrici del servizio sociale di accompagnamento al lavoro svolgono anche un'attività produttiva di natura economica, la definizione della retta non interferisce con misure che possono violare la normativa in merito agli aiuti di stato;
  - nella definizione del percorso di orientamento e inclusione viene favorita la libertà di scelta della persona;
  - facilita la regolamentazione del rapporto tra enti del Terzo settore ed enti pubblici nel caso di inserimento di utenti provenienti da più Comuni.
-

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Costruzione e promozione di reti territoriali per adulti in condizione fragilità psico-relazionali

### **Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno**

---

La progettazione del servizio in questione va ricondotta a quanto previsto nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali alla scheda 5.1. (Costruzione e promozione di reti).

Si tratta di un insieme coordinato di interventi che non prevedono una presa in carico dell'utente da parte dei servizi sociali e che vengono realizzati in luoghi e contesti diversificati con la finalità di promuovere il benessere delle persone e dei nuclei familiari, avvicinando le persone interessate attraverso una serie di iniziative diversificate e intercettando in questo modo i loro bisogni.

La finalità è prevalentemente di carattere preventivo e le iniziative mirano a creare e/o potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità, promuovendo la coesione sociale anche con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle risorse locali e del volontariato.

L'utenza a cui si rivolge il servizio è soprattutto adulta.

Il servizio mira ad intercettare persone che presentano situazioni di disagio psichico e sociale e/o difficoltà di tipo cognitivo e fragilità relazionali anche legate al contesto socio-culturale di provenienza.

Nell'arco di trent'anni di funzionamento sul territorio del Comune il servizio ha intercettato circa 500 situazioni con un costante numero di fidelizzazioni.

Vengono organizzate opportunità di socializzazione, attività ludico, sportive e culturali di gruppo, corsi di formazione e gruppi di auto mutuo aiuto nell'intento di dare la possibilità alle persone di uscire dall'isolamento, fare nuove conoscenze e migliorare le proprie competenze e autonomie.

E' prevista anche un'azione di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sul tema del disagio psichico, sviluppando iniziative e azioni volte a stigmatizzare ogni forma di discriminazione e promuovere l'importanza della solidarietà e dell'impegno nel volontariato.

E' attivo un punto di ascolto che, attraverso colloqui mirati, supporta e sostiene i singoli individui e i loro familiari nell'affrontare le diverse problematiche e contenere episodi critici, anche attraverso progetti individualizzati condivisi con il servizio sociale territoriale e gli altri servizi specialistici del territorio eventualmente coinvolti. Sono previste anche visite a domicilio o sul territorio.

## Ricognizione contesto

---

### **1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico**

CONSISTENTE

---

### **Motivazione risposta**

Il dato consolidato sull'utenza accolta nel servizio in questione è di circa 100 persone, seguite singolarmente, oltre ai loro familiari.

---

## **2 - Condizione di bisogno**

GENERICA E DIFFUSA

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio si rivolge in particolare a persone accomunate da problematiche legate ad un disagio psichico e sociale, che manifestano difficoltà a relazionarsi e ad accedere ad opportunità di socializzazione. Si tratta di un bisogno diffuso nella popolazione, soprattutto adulta e inoccupata, che subisce in tal modo una condizione di isolamento ed emarginazione. Tale situazione si riflette inevitabilmente anche sui familiari conviventi che affrontano situazioni di difficoltà nella vita quotidiana, anche legate a pregiudizio e sulla società in generale dovute alla scarsa conoscenza delle problematiche che esulano dagli aspetti sanitari e farmacologici.

---

## **3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

SI'

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio garantisce una risposta corrispondendo all'erogazione di interventi di livello essenziale, così come definiti dal Primo stralcio del programma sociale provinciale con riferimento alle competenze di livello locale nell'ambito degli interventi di promozione, prevenzione e inclusione.

---

## **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

---

### **Motivazione risposta**

Oltre all'impiego di figure professionali (educatori ed operatori sociali) che curano in particolare il rapporto con l'utenza, il servizio si presta ad un coinvolgimento attivo del volontariato (cittadini e familiari) adeguatamente formato, nei progetti di prossimità promossi sul territorio e per la realizzazione pratica delle attività di intrattenimento, svago (gite, escursioni, giochi di squadra, ecc.), nonché per il supporto agli educatori nei gruppi di mutuo aiuto.

---

## **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

Gli interventi proposti sono realizzati, in forma diffusa, sul territorio del Comune spesso attraverso una collaborazione attiva con gli altri soggetti operanti nei diversi quartieri e circoscrizioni (parrocchie, associazioni culturali e sportive, scuole, servizi territoriali, centro di salute mentale, ecc.).

---

## **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

### **Motivazione risposta**

L'attuale immobile sede del servizio (via Sighele, 9) per le funzioni di recapito/accoglienza, i colloqui di ascolto e/o sostegno e le attività amministrative, è in disponibilità del soggetto gestore del servizio che l'ha assunta in locazione.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

### 7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Sì

---

#### Motivazione risposta

Tra le funzioni del servizio rientra quella di promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva anche attraverso l'attivazione di specifici progetti territoriali.

---

### 8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

Sì

---

#### Motivazione risposta

Il servizio prevede anche la progettazione e co-costruzione degli interventi in rete con le realtà del territorio.

---

### 9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

#### Motivazione risposta

Il servizio è ad accesso libero e le persone scelgono in autonomia di partecipare alle attività proposte

---

### 10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

---

#### Motivazione risposta

Il servizio propone attività di socializzazione e svago, soprattutto organizzate per gruppi di partecipanti con sedi e orari prestabiliti.

---

### 11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

---

#### Motivazione risposta

Non sono previste prestazioni di tipo individualizzato facilmente identificabili e definite.

---

### 12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

#### Motivazione risposta

Il servizio per come attualmente è strutturato risponde in maniera adeguata alla richiesta espressa dal territorio.

---

### 13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio offerto e le modalità di gestione rispondono in maniera adeguata alle esigenze delle persone accolte.

---

### **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

RILEVANTE E NECESSARIO

---

### **Motivazione risposta**

Per un'ottimale sviluppo e gestione del servizio si ritiene che l'apporto del territorio sia un elemento necessario, in particolare quello fornito dai servizi specialistici (es. centro di salute mentale).

---

### **15 - Presenza competitor**

NO O MOLTO LIMITATA

---

### **Motivazione risposta**

Attualmente non sono noti altri servizi che sul territorio del Comune svolgono un servizio analogo.

---

### **16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

### **Motivazione risposta**

Pur trattandosi di un servizio che nasce come espressione del protagonismo associativo, con una propria storia ed identità, il modello di intervento risulta facilmente replicabile.

---

## **Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

### **Motivazione risposta**

Gli interventi attivati rispondono in maniera flessibile e adeguata ai bisogni espressi dall'utenza.

---

## **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

### **Motivazione risposta**

L'ente pubblico condivide e sostiene le finalità del servizio. Collabora con il gestore nelle sedi e nei tavoli di lavoro che prevedono la co-programmazione di alcune specifiche attività.

---

## **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

LIMITATO/DA INTEGRARE

---

### **Motivazione risposta**

Si ritiene che per rispondere in maniera adeguata e inclusiva ai particolari bisogni del target, spesso in evoluzione, la gestione del servizio deve poter disporre della necessaria autonomia e flessibilità operativa.

---

## **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio prevede un elevato coinvolgimento e un ruolo attivo sia del beneficiario che dei suoi familiari.

---

## **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PROGETTO COMPLESSIVO

---

### **Motivazione risposta**

L'attività è programmata attraverso azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

---

## **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

---

### **Motivazione risposta**

Data la valenza prettamente preventiva e socializzante dell'intervento, non sono richieste particolari prestazioni da attivare con urgenza.

---

## **23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

---

### **Motivazione risposta**

Per rendere appetibile e varia l'offerta complessiva degli interventi e per creare una rete sul territorio, si rende opportuno l'apporto di risorse esterne derivanti dal sostegno di privati e cittadini.

---

## **24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

### Motivazione risposta

E' fondamentale che il soggetto gestore del servizio si ponga in una dimensione di collaborazione attiva con l'ente pubblico.

---

	<b>Contributo</b>	<b>Coprogettazione</b>	<b>Retta voucher</b>	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>
<b>Totale per tipologia</b>	7	6	4	2	4

### Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Lo strumento di affidamento/finanziamento che ha ottenuto il punteggio maggiore è quello del contributo. Tale scelta va ricondotta principalmente alla necessità di disporre di un servizio non standardizzato a priori, ma flessibile soprattutto in termini di progettazione e gestione di iniziative differenziate in base agli interessi delle persone, da realizzare in una dimensione di gruppo che favorisca la socialità e l'integrazione nell'ambito della comunità di appartenenza.

In questo caso, un approccio collaborativo con l'ente pubblico che non ha una percezione immediata dei bisogni e della loro evoluzione per questo specifico ambito d'intervento, consente di dare una risposta più efficiente ed efficace ai bisogni, facilmente modulabile e incrementabile con l'apporto di risorse libere, quali i volontari e i cittadini attivi, oltre che donazioni e introiti in termini economici.

Dato il target tendenzialmente circoscritto dei beneficiari si ritiene che lo strumento della coprogettazione, più oneroso in termini di tempo e complessità delle procedure, non sia funzionale.

Non essendo possibile isolare le singole prestazioni, e considerata la valenza preventiva del servizio, che prescinde dalla presa in carico da parte del servizio sociale, si esclude anche lo strumento della retta/voucher.

Si fa presente che per il servizio in questione non sussistono le caratteristiche della natura economica. Infatti al momento non è presente un mercato potenziale in quanto il servizio non comporta alcuna redditività né alcun interesse competitivo economico. Il servizio intercetta persone ad alta vulnerabilità sociale proponendo un'attività di socializzazione assistita e lavora preventivamente al fine di evitare condizioni di isolamento ed emarginazione sociale. Di fatto viene anche a mancare l'alea imprenditoriale in capo al soggetto gestore in quanto si prevede di erogare allo stesso un contributo a copertura dei soli costi ad attività resa, che sarà integrato con una quota di cofinanziamento che lo stesso dovrà apportare a supporto della progettualità, come precedentemente specificato nel punto 23.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Servizio Territoriale di Strada e di Pronto Intervento Sociale

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

Il Servizio territoriale di strada e di Pronto intervento sociale si colloca all'interno del sistema dei servizi territoriali di cui al Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 2020.

Il Servizio risponde alla necessità di disporre di una risposta innovativa, unitaria e trasversale ai bisogni di inclusione sociale, di prevenzione del disagio e di offrire protezione in situazioni di emergenza.

Infatti gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono:

- favorire una ricognizione del disagio anche nascosto, utile non solo per il contrasto della grave emarginazione ma più in generale per l'intervento sociale a favore della comunità;
- stabilire una relazione significativa in strada che consenta di rafforzare i fattori protettivi e di prevenire e ridurre comportamenti a rischio;
- rispondere a situazioni temporanee di emergenza e di grave disagio che richiedono un supporto di protezione immediato, attraverso una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento ed accompagnamento ai servizi.

I destinatari sono:

- persone a rischio di grave emarginazione e/o che vivono sulla strada e/o hanno la strada come dimora abituale e mondo di relazione; singoli o famiglie appartenenti alla popolazione sinta e rom che vivono sul territorio;
- adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che individuano alcuni luoghi, fuori dagli ambienti formali o istituzionali, quali ad esempio la strada e/o le piazze, come contesti aggregativi e di incontro;
- persone (anziani, disabili, adulti in difficoltà psico-sociale, donne vittime di violenza e tratta, famiglie, minori, stranieri, persone senza dimora) che vengono a trovarsi in situazioni di emergenza, ossia di imminente pericolo e gravità, che necessitano di interventi immediati e non procrastinabili.

Il Servizio si struttura in tre aree di azioni, complementari e funzionali ai destinatari e al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- Intervento di Unità di strada;
- Intervento di Unità educativa di strada;
- Intervento sperimentale di Pronto Intervento Sociale.

I primi due interventi, individuabili per determinate attività rispettivamente nelle schede 5.2 e 5.3 del Catalogo, nel corso degli anni sono stati avviati sul territorio da Enti del Terzo settore in modo spontaneo beneficiando di finanziamenti a bilancio previsti dalle leggi di settore provinciali allora vigenti (L.p. 35/1983 e L.p. 14/1991) e prorogati sulla base dell'art. 27 della L.p. 3/2020.

Il Terzo intervento rappresenta una novità sul Territorio Val d'Adige e si integrerà con la centrale operativa che verrà costituita a livello provinciale per la realizzazione del Servizio Pronto Intervento sociale, che è un livello essenziale delle prestazioni sociali, già previsto dalla Legge 328/2000. Detto servizio viene, inoltre, disciplinato nei contenuti minimi dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" prevedendo l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS).

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio nel suo insieme vuole esprimersi come risposta innovativa, integrata ed unitaria alle esistenti e potenziali situazioni di disagio ed esclusione sociale, che coinvolgono sia persone giovani che adulti, con storie biografiche e sociali diverse e complesse.

Le alterazioni economico-sociali degli ultimi anni stanno avendo profonde ricadute nel tessuto sociale del Territorio, amplificando le disuguaglianze e facendo emergere sempre di più fenomeni di malessere e di emarginazione, rintracciabili maggiormente nei luoghi non formali, come ad esempio la "strada".

L'attivazione di risposte immediate e tempestive in caso di emergenze sociali (Pronto Intervento Sociale) è un obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale, pur non potendo definire a monte l'entità precisa del bisogno, in quanto si tratta di un intervento nuovo e da sperimentare.

---

### **2 - Condizione di bisogno**

ISOLATA O SPORADICA

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target individuabili all'interno dei tre gruppi dei destinatari descritti nelle premesse. Numericamente il bisogno resta comunque limitato ad alcune persone che richiedono tendenzialmente risposte diverse in base alle loro stesse condizioni personali.

---

### **3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

SI'

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio rientra complessivamente nella macroarea "Interventi di promozione, prevenzione ed inclusione" (art. 33 della L.p. 13/2007) dei livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale, come specificato nelle "Linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli Enti Locali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale 28.05.2021 n. 911.

In particolare l'intervento sperimentale del Pronto Intervento Sociale come precedentemente specificato a livello nazionale viene disciplinato come un livello essenziale delle prestazioni sociali.

---

### **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

### **Motivazione risposta**

La presenza di personale qualificato risulta necessaria in base a quanto stabilito dal catalogo provinciale e dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023".

Per lo svolgimento di determinate attività è prevista la possibilità di affiancare agli operatori professionali i volontari e gli "esperti per esperienza" sia giovani che adulti, assicurando loro specifica preparazione per le attività/interventi cui sono destinati. Si evidenzia che il sapere esperienziale costituisce un valore aggiunto che integra il sapere professionale dell'operatore e contribuisce a migliorare le azioni e gli interventi, creando un clima di maggior fiducia e responsabilità, che diventa pertanto condivisa e partecipata.

---

### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio viene prevalentemente attivato sul Territorio Val d'Adige (che comprende i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme), rilevando che alcuni interventi, rientranti nel Pronto Intervento Sociale, potranno essere realizzati anche nell'ambito dei territori dei Comuni limitrofi al Comune di Trento nel raggio di 25 km.

---

## **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

### **Motivazione risposta**

L'esecuzione del Servizio avviene:

- su strada, nei luoghi di bisogno di contatto e di incontro;
  - presso un punto di ascolto, da realizzare sia in una sede fissa, facilmente raggiungibile ed ubicata nel territorio del Comune di Trento, sia in una sede itinerante (es. furgone attrezzato, camper...), che il soggetto gestore metterà a disposizione.
- 

## **Progettazione servizio/intervento**

---

### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio prevede lo sviluppo di tre interventi, articolati in specifiche attività che prevedono in ogni caso delle funzioni di prossimità, incontrando la persona o gruppo direttamente nel luogo dove abitualmente vive o costituisce il luogo delle relazioni, monitorando l'andamento di particolari situazioni e attivando relazioni d'aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo.

Pur se il servizio non ha come finalità prioritaria la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale, per la sua realizzazione prevede azioni tese a sviluppare collaborazioni di rete con i servizi e le opportunità del territorio per co-costruire attività ed interventi mirati.

---

### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio può essere svolto anche da un unico soggetto, pur essendo importante e necessaria la collaborazione con altri soggetti del territorio che sono direttamente o indirettamente coinvolti per la realizzazione di determinate attività e per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

No

---

### **Motivazione risposta**

In linea generale non è prevista una modalità di scelta del servizio da parte dei beneficiari, potendosi in ogni caso concretizzare dei percorsi incrementali e progressivi di aiuto personalizzati che prospetticamente consentano alle persone coinvolte di superare/controlare il proprio disagio e di attivare le proprie risorse di scelta.

---

## 10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

---

### Motivazione risposta

Gli interventi di servizio e le specifiche attività vengono modulate ed organizzate sulla base delle esigenze del territorio e dei bisogni rilevati in sede di coordinamento e di monitoraggio da effettuare congiuntamente tra il servizio sociale territoriale ed il soggetto gestore, prevedendo la messa in campo di diverse azioni e risorse necessari alla personalizzazione della risposta.

Il modello organizzativo previsto per il Servizio consente l'erogazione del servizio in modo mirato alle necessità, infatti sono previste:

- prestazioni giornaliere/orarie flessibili, entro fasce orarie ampie e un monte ore annuale, da effettuare attraverso uscite su strada e presso una sede fissa e/o itinerante;
  - prestazioni flessibili di Pronto intervento Sociale, finalizzate a fornire una risposta, secondo specifici modelli che saranno attivati dalla Provincia Autonoma di Trento, adeguata alle situazioni di emergenza vissute da persone in situazione di bisogno.
- 

## 11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

---

### Motivazione risposta

Le prestazioni sono definite e facilmente identificabili, in quanto codificate dalla letteratura di settore, documenti programmatici provinciali e nazionali (Catalogo, Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia).

---

## 12 - Livello di ricettività

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

### Motivazione risposta

Il Servizio è stato progettato tenendo conto delle esperienze pregresse prevedendo un monte ore operativo ampio e adeguato al bisogno.

---

## 13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

### Motivazione risposta

Attraverso il Servizio in parola si mira ad adottare un approccio strategico integrato ed una riorganizzazione della risposta organica e strutturata in grado di programmare e di assicurare interventi appropriati, veloci e uniformi ai livelli essenziali delle prestazioni sociali, comunque tendenti a superare la logica emergenziale.

E' sotteso, inoltre, l'obiettivo di costruire un modello di policy, che costantemente monitorato permette di trarre osservazioni e progettazioni future sempre più efficaci.

---

## 14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

### Motivazione risposta

E' auspicabile il coinvolgimento e l'apporto del territorio nelle diverse articolazioni del servizio in quanto funzionale alla

promozione del benessere generale dei cittadini, ad incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, ed a potenziare la coesione e l'inclusione sociale nell'ottica di prevenzione del disagio.

---

## 15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

---

### Motivazione risposta

La presenza dei competitor è limitata ai soggetti attualmente iscritti al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali a livello provinciale.

---

## 16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

---

### Motivazione risposta

Gli interventi delle Unità di strada previsti nel servizio hanno in parte una valenza identitaria abbastanza forte essendo nati in maniera spontanea e sussidiaria nel territorio. Sulla base dell'esperienza maturata negli anni, pur apprezzando le caratteristiche specifiche delle singole esperienze, si ritiene importante convergere verso modelli, approcci integrati e processi di lavoro unitari.

Il Pronto Intervento Sociale rappresenta una novità e, pertanto, il modello verrà costruito in itinere.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

## 17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

---

### Motivazione risposta

Il Servizio si pone come prima risposta ai bisogni espressi o nascosti delle persone che si trovano in condizioni di fragilità, conclamata o potenziale, o comunque in situazioni di disagio. Queste derivano da esperienze e da contesti di vita con caratteristiche molto dissimili tra loro che spesso contemporaneamente chiamano in causa ulteriori bisogni e problemi molteplici che richiedono diverse e nuove risposte. Inoltre, va considerata attentamente la disponibilità della persona beneficiaria di accettare la relazione di aiuto e proposte che attraverso questa possono essere costruite.

---

## **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

### **Motivazione risposta**

Il soggetto gestore sostiene la realizzazione del Servizio attraverso la propria discrezionalità e flessibilità operativa ed organizzativa, soprattutto nel rapporto con l'utente e nell'individuazione delle risposte più efficaci per la soddisfazione del bisogno della persona.

L'Ente pubblico riconosce e sostiene le finalità del servizio, prevede le attività da realizzare, secondo quanto definito dai documenti

programmatici provinciali e nazionali, precedentemente specificati, ed esercita azioni di monitoraggio e di orientamento allo sviluppo delle azioni e degli interventi, in modo coordinato con il soggetto gestore. Si instaura, quindi, un rapporto di corresponsabilità.

---

## **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio nello sviluppo dei tre interventi risulta non differibile. Inoltre, l'Amministrazione comunale ha una significativa padronanza degli ambiti con la capacità di individuare i fabbisogni, le risorse e le prioritarie modalità efficaci di risposta.

---

## **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - BASSO

---

### **Motivazione risposta**

L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale con il gestore (vedere risposta punto 9).

---

## **21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### **Motivazione risposta**

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni generalmente rivolte a singoli destinatari che si trovano in condizione di bisogno.

---

## **22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### **Motivazione risposta**

Il Servizio nel suo insieme si configura come dinamico e modulabile, con un alto grado di flessibilità e di adattamento della risposta ai bisogni individuali e rilevati sul territorio.

---

## **23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

## **24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

### Motivazione risposta

Il soggetto gestore non può rappresentare un mero esecutore, ma deve possedere la discrezionalità necessaria nell'esercizio delle funzioni di aggancio, incontro ed ascolto della persona, secondo un approccio fondato sulla valutazione multidimensionale, nell'individuazione delle azioni più adeguate per sostegno della persona e di attivazione dei processi di coesione ed inclusione sociale. Inoltre, dovrà possedere la flessibilità necessaria per rispondere tempestivamente a situazioni urgenti e/o di emergenza, individuando la strategia migliore in forte coordinamento con i referenti dell'Ente pubblico e con le altre realtà territoriali direttamente o indirettamente coinvolte.

---

	<b>Contributo</b>	<b>Coprogettazione</b>	<b>Retta voucher</b>	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>
<b>Totale per tipologia</b>	6	4	5	4	5

### Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attraverso la stesura del presente documento, effettuata con la compilazione di una griglia a doppia opzione di scelta, si rileva che gli strumenti di affidamento che hanno conseguito i punteggi più alti sono "Contributo" con 6 punti, "Retta voucher" e "Concessione" con 5 punti e "Appalto" e "Coprogettazione" con 4 punti.

Gli elementi che rendono in modo evidente che il Contributo sia lo strumento più idoneo per l'affidamento del Servizio sono: la condizione di bisogno, che richiede relazioni di prossimità al fine di raggiungere risposte adeguate a condizioni personali vulnerabili, la flessibilità e la discrezionalità operativa/organizzativa e la necessità di un rapporto di collaborazione e di corresponsabilità pubblico/privato.

Dall'analisi del Servizio si rileva l'assenza di qualsiasi rischio operativo, infatti, non è possibile ipotizzare nemmeno prospetticamente che il soggetto gestore possa riscuotere compensi derivanti dall'esercizio del Servizio, come nel caso di un'eventuale Concessione. Anche lo strumento dell'accreditamento libero, attraverso il finanziamento delle prestazioni individuali con rette voucher, non risulta idoneo in quanto il servizio non si sviluppa in termini individuali con alta isolabilità della prestazione come risorsa a consumo, evidenziando, altresì, che non c'è esercizio di scelta da parte del beneficiario.

Quanto indicato al punto 24 costituisce un elemento fondamentale che porta a ritenere meno adeguato anche lo strumento del contratto di appalto di servizi, non essendo richiesto al soggetto gestore un ruolo prevalentemente passivo/esecutivo, ma un ruolo proattivo, espressione del principio di sussidiarietà. Con riguardo allo strumento della coprogettazione il punteggio ottenuto rileva la non applicabilità dello stesso in ragione di quanto espresso in analisi e precisamente che le risorse, messe a disposizione dall'Ente pubblico o che saranno garantite dal soggetto gestore, sono sufficienti per la realizzazione del servizio. D'altra parte le modalità di intervento sono già codificate (v. punti 11 e 19) anche da documenti di alto tenore scientifico e normativo e non richiede di mobilitare risorse totalmente inedite.

Si fa presente, inoltre, che per il Servizio territoriale di Strada e di Pronto Intervento Sociale sussistono le caratteristiche della natura non economica, in quanto si pone come attività fuori dal mercato. Percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato, in calce alle "Linee Guida sulle modalità di finanziamento di servizi e di interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2022, emerge che non è richiesta l'applicazione della disciplina europea degli aiuti di stato e che è possibile ricorrere allo strumento del contributo definito dalla normativa provinciale.

A supporto di tale tesi si evidenzia, innanzi tutto, che non è attualmente presente un mercato potenziale per il Servizio. Le due linee di intervento delle Unità di strada sono già attuate sul Territorio e non comportano alcuna redditività e nessun utile, né un interesse competitivo economico. La terza linea del Pronto Intervento Sociale è nuova e sperimentale e non può essere sottoposta al momento a precise scelte regolatorie che incidono sul mercato in quanto non si conosce il reale fabbisogno. Dal lato della domanda, inoltre, i beneficiari di ogni intervento non sono prevedibili, ancorché esigui nel numero e non in grado di autodeterminarsi liberamente.

Di fatto viene anche a mancare l'alea imprenditoriale in capo al soggetto gestore, non essendoci in concreto alcuna possibilità di realizzare utili, con ciò intendendosi non solo un diretto incremento pecuniario, ma qualsiasi utilità economica (ad esempio un risparmio di spesa o altro vantaggio patrimoniale). Di fatto per il Servizio in argomento si prevede di erogare un contributo a copertura dei soli costi realmente sostenuti per le attività rese, cioè un contributo commisurato alle spese documentabili, sulla base di un quadro definito e costantemente coordinato dell'Ente pubblico. Di fatto così viene annullato il rischio d'impresa.

Pertanto, non essendoci una dinamica di mercato in essere e mancando utile, è possibile escludere la natura economica del servizio ed è possibile applicare l'art. 36 bis della L.p. 13/2007 con copertura totale delle spese sostenute e di qualificare il finanziamento come "non aiuto" di Stato.

Questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisce un'azione efficiente nell'utilizzo delle risorse ed efficace nella modulazione delle risposte alle persone che di fatto si trovano in condizione di particolare fragilità e vulnerabilità, che richiedono un approccio multidimensionale fondato sulla solidarietà.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Intervento educativo domiciliare

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

L'intervento educativo domiciliare (IDE) è un servizio che può essere attivato nelle diverse fasi del ciclo della vita o a seconda della condizione della persona, per fornire un supporto educativo al minorenni, adulto o persona con disabilità all'interno del proprio contesto di vita finalizzato all'accompagnamento all'autonomia.

A seconda dei destinatari si declina in maniera diversa. Nel caso di minorenni e adolescenti, l'intervento è finalizzato a favorire il recupero delle competenze educative dei genitori/parenti di riferimento. Oltre al sostegno delle capacità genitoriali, le finalità sono la crescita e il benessere della persona minorenni e la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare, favorendo l'azione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo di tutti i membri.

Per gli adulti, l'intervento si rivolge a persone oppure nuclei in situazione di fragilità ed è finalizzato a potenziare la capacità di scelta, di empowerment e di gestione della vita quotidiana. Si tratta quindi di una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine anche attraverso la creazione e il potenziamento di reti di prossimità; inoltre il consolidamento delle competenze di vita autonoma mira ad un miglioramento della qualità della vita.

Infine, per le persone con disabilità l'intervento è volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona e del nucleo familiare nei diversi momenti di vita attraverso il potenziamento delle capacità di scelta, di autodeterminazione e di gestione della quotidianità.

La richiesta di questi interventi è elevata pertanto le domande raccolte vengono inserite in una lista d'attesa, ordinata in base al punteggio attribuito dall'assistente sociale in sede di valutazione.

Per i servizi di IDE il Comune di Trento paga una retta oraria agli enti del terzo settore gestori del servizio. Le rette fino al 31 dicembre 2022 sono state stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

#### Motivazione risposta

Il fabbisogno è consistente in quanto questo tipo di intervento viene utilizzato sia in modo preventivo per situazioni che iniziano a presentare delle fragilità che per situazioni con disagio conclamato.

---

### 2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

---

#### Motivazione risposta

Il Comune di Trento negli anni ha attivato numerosi interventi e ad oggi non riesce a soddisfare l'intero bisogno espresso, pertanto è attiva una lista di attesa per le domande raccolte.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

#### **Motivazione risposta**

Il servizio garantisce una risposta corrispondendo all'erogazione di interventi di livello essenziale, così come definiti dal Primo stralcio del programma sociale provinciale con riferimento alle competenze di livello locale nell'ambito degli interventi di promozione, prevenzione e inclusione. Risponde inoltre a LEPS nazionali così come definiti dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

---

#### **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

#### **Motivazione risposta**

Data l'elevata complessità della condizione di bisogno e della tipologia dei servizi e prestazioni attivate prevale un approccio specialistico svolto da figure professionali.

---

#### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

#### **Motivazione risposta**

Il servizio si svolge prevalentemente nel contesto di riferimento territoriale presso il domicilio dei beneficiari.

---

#### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

---

#### **Motivazione risposta**

Il Servizio si svolge prevalentemente presso il domicilio dei beneficiari o spazi pubblici. Non viene richiesta quindi la presenza di una sede.

---

### **Progettazione servizio/intervento**

---

#### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

#### **Motivazione risposta**

Il servizio non ha come finalità prioritaria lo sviluppo comunitario, anche se in alcuni casi può essere previsto che l'educatore favorisca l'attivazione di alcune risorse del territorio per i minorenni coinvolti.

---

#### **8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

#### **Motivazione risposta**

Il servizio viene svolto da un unico soggetto al quale viene richiesto di collaborare con altre risorse attive sul territorio per la persona.

---

### **9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

#### **Motivazione risposta**

La scelta del soggetto può avvenire da parte della famiglia previo confronto con l'assistente sociale di riferimento.

---

### **10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

#### **Motivazione risposta**

Sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio, trattandosi di percorsi personalizzati in base ai bisogni della persona.

---

### **11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

#### **Motivazione risposta**

Le prestazioni sono facilmente identificabili e definite.

---

### **12 - Livello di ricettività**

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

---

#### **Motivazione risposta**

Il numero di interventi richiesti non è programmabile come pure non è possibile stabilire a priori la durata di ciascun intervento, quindi è necessaria una programmazione che sappia gestire quote di variabilità e di flessibilità della domanda.

---

### **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

#### **Motivazione risposta**

L'attività di base è consolidata e strutturata e sono state fatte verifiche della funzionalità dell'intervento nel tempo. Verranno però inserite delle nuove declinazioni dell'intervento per rispondere in modo più funzionale ad alcuni bisogni rilevati.

---

### **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

#### **Motivazione risposta**

L'apporto del territorio è presente in molti degli interventi previsti ma con una rilevanza secondaria (ad esempio favorire l'inserimento del bambino nel contesto di comunità).

---

## 15 - Presenza competitor

sì

---

### Motivazione risposta

Ad oggi il servizio viene effettuato da una pluralità di soggetti.

---

## 16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

No

---

### Motivazione risposta

Il servizio ha dei riferimenti metodologici e teorici nazionali (linee di indirizzo P.I.P.P.I.)

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

## 17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

---

### Motivazione risposta

L'esperienza ad oggi dimostra che il servizio risponde adeguatamente ai bisogni rilevati.

---

## 18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

### Motivazione risposta

Il servizio viene svolto con una con-titolarietà, attraverso periodici incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte e definizione di nuovi obiettivi e attività da svolgere.

---

## 19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

**Motivazione risposta**

Gli operatori del servizio Welfare e coesione sociale hanno la capacità di individuare con precisione i fabbisogni, le risorse e le modalità efficaci di risposta attraverso l'attivazione di servizi,

---

**20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

**Motivazione risposta**

Ogni intervento prevede il confronto e la partecipazione della persona coinvolta e talvolta dei familiari.

---

**21 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

**Motivazione risposta**

Gli interventi sono prevalentemente per prestazioni con singoli beneficiari tranne alcuni casi specifici, che potrebbero prevedere il coinvolgimento di familiari o altri pari.

---

**22 - Stabilità del servizio nel tempo**

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

---

**Motivazione risposta**

Il servizio rispetta una programmazione strutturata tranne specifici accordi con la famiglia.

---

**23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

**Motivazione risposta**

Le risorse sono sufficienti per la realizzazione totale del progetto.

---

**24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno**

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

**Motivazione risposta**

Gli interventi vengono definiti e monitorati in un'ottica di coprogettazione e collaborazione.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	6	3	7	5	4

**Motivazione della scelta**

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Attualmente il servizio viene erogato con la corresponsione di una retta. Dall'analisi degli interventi richiesti, come esposti nei precedenti 24 punti, pare opportuno confermare questa modalità come anche confermata dalla presente scheda dove la tipologia Retta-voucher risulta prevalente. Infatti, pur trattandosi di un servizio strutturato sulla base di linee guida locali e nazionali, è importante garantire un'offerta diversificata di Enti che possano rispondere in maniera adeguata ai diversi bisogni rilevati; questo porta ad escludere la tipologia di affidamento dell'appalto.

Il servizio inoltre ha contenuto economico esistendo un mercato già sviluppato, la tipologia Contributo andrebbe quindi attentamente ponderata con la complessa normativa degli aiuti di stato.

---

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

---

Scuola dell'Abitare e progetti abitativi autonomi per persone con disabilità

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

---

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006), ratificata dal Parlamento italiano con Legge n.18/2009, riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, in situazione di uguaglianza con gli altri e di piena inclusione sociale. In particolare, nell'articolo 19 Vita indipendente e inclusione nella società, gli Stati sono tenuti ad assicurare alle persone con disabilità il diritto alla scelta del dove e con chi vivere, senza venire obbligate a una particolare sistemazione, e a garantire l'accesso a servizi a domicilio necessari all'inserimento nella società, nonché a impedire che siano isolate o vittime di segregazione. Negli ultimi vent'anni, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità in Italia si è realizzato lentamente e in maniera frammentata, attraverso però numerose iniziative legislative a livello sia nazionale che locale. In questo senso, la legge provinciale 8/2003, integrata dalla legge 8/2018, promuove un'idea di abitare sociale delle persone con disabilità che riprende e amplia la normativa nazionale, valorizzando le dimensioni di autonomia, indipendenza, libertà di scelta, autorappresentazione e autodeterminazione della persona. La progettazione e la promozione di progetti di autonomia e di residenzialità per le persone con disabilità alternativi al ricovero e all'istituzionalizzazione è anche obiettivo della programmazione comunale (Piano esecutivo di gestione 2022-2024).

L'intervento proposto promuove un servizio dedicato all'accompagnamento di persone con disabilità che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma, così come previsto nella scheda 4.1 del Catalogo dei servizi socio assistenziali (deliberazione Giunta provinciale n. 173/2020). Si ispira a un modello volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita. Il progetto individualizzato è funzionale a individuare gli obiettivi e i sostegni necessari nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.

Il servizio oggetto di affidamento incentiva percorsi di inclusione sociale attraverso due specifiche progettualità. La prima è la Scuola dell'abitare, un centro di training che prevede percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare autonomo in una struttura dedicata, dove la persona con disabilità sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali. La seconda si riferisce ai progetti abitativi autonomi che, sulla spinta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, hanno l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione delle persone con disabilità, attraverso l'adattamento di abitazioni in cui attivare i sostegni e i servizi per l'abitare necessari a realizzare i diversi progetti di vita. I progetti abitativi autonomi possono attuarsi in appartamenti singoli oppure in condivisione (cohousing).

Al fine di migliorare l'autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche in modalità smart-working, verranno promosse azioni di sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità inserite nei progetti abitativi autonomi.

I destinatari del servizio sono persone maggiorenni (18-64 anni) con disabilità prioritariamente cognitiva-intellettuale, e solo in forma residuale fisica e/o psichica (ed in ogni caso correlata), che sono nelle condizioni di sperimentare forme di avvicinamento alla Scuola dell'Abitare e/o di essere avviate ed accompagnate in percorsi abitativi autonomi. I destinatari saranno individuati in forma congiunta tra il soggetto gestore ed il Comune di Trento - Servizio Welfare e Coesione sociale, tra cittadini residenti sul territorio dei Comuni Trento - Aldeno - Cimone - Garniga.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

---

### **Motivazione risposta**

I progetti abitativi autonomi attualmente sono percorsi relativamente nuovi, in quanto frutto di un nuovo approccio al tema della disabilità. Sono quindi alternativi rispetto ai servizi tradizionali. Inoltre, pur auspicando una diffusione sempre maggiore di opportunità, al momento si parla di piccoli numeri, in quanto i posti a disposizione oggetto di affidamento sono 6-7 per la Scuola dell'Abitare e 14 per i progetti abitativi autonomi.

---

### **2 - Condizione di bisogno**

ISOLATA O SPORADICA

---

### **Motivazione risposta**

La Convenzione ONU ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio alla disabilità, che vede la centralità della persona e la sua piena inclusione nella società. Tra gli aspetti fondamentali per garantire l'inclusione sociale c'è la libertà di compiere le proprie scelte: pertanto il tema dell'abitare in autonomia va considerato come una priorità (Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, 2017) e potenzialmente di interesse per alcune persone con disabilità in carico al Servizio Welfare e coesione sociale.

---

### **3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali**

SI'

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio garantisce una risposta corrispondendo all'erogazione di servizi di livello essenziale, così come definito dal Primo stralcio del programma sociale provinciale. Inoltre a livello provinciale l'abitare in autonomia delle persone con disabilità è riconosciuto dalla L.P. 8/2003, così come integrata con al L.P. 8/2018, nel Capo II bis "Interventi per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità".

---

### **4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

### **Motivazione risposta**

Gli educatori e operatori sono presenti con orari flessibili, a seconda di quanto contenuto nei piani individualizzati. In ogni caso deve essere garantita la possibilità di contattare un educatore o operatore per 7 giorni alla settimana. Per la Scuola dell'Abitare può essere prevista la copertura totale (24h). Il servizio prevede anche il coinvolgimento di volontari nei diversi momenti dell'accoglienza, che possono essere attivati sia per la Scuola dell'Abitare che per i progetti abitativi autonomi. Si prevederà un coinvolgimento di volontari nei quartieri dove sono allocati gli appartamenti al fine di promuovere processi di inclusione sociale per le persone con disabilità.

---

### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio viene svolto nel contesto di riferimento e di azione amministrativa del Territorio Val d'Adige, presso la sede della Scuola dell'Abitare e presso gli alloggi dedicati ai progetti abitativi autonomi. Gli appartamenti sono tutti situati nel Comune di Trento.

---

### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

---

**Motivazione risposta**

Le strutture, sia per la Scuola dell'Abitare sia per i progetti abitativi autonomi, saranno messe a disposizione dal Comune di Trento.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

**7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

Sì

---

**Motivazione risposta**

Il servizio promuove l'attivazione della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati sul territorio, con l'obiettivo di favorire la piena inclusione della persona con disabilità nella società. Sono previste azioni tese a sviluppare forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e interventi di welfare di comunità.

---

**8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

**Motivazione risposta**

La Scuola dell'Abitare, i progetti abitativi autonomi e i progetti di inserimento lavorativo richiedono competenze molto diverse che il gestore dovrà ricercare anche attraverso la collaborazione con altre realtà del territorio formali e informali.

---

**9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

**Motivazione risposta**

Il servizio vuole promuovere percorsi in cui le persone con disabilità siano protagoniste in prima persona nella costruzione del proprio progetto di vita, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multidisciplinari.

---

**10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

**Motivazione risposta**

I progetti di vita sono unici ed individualizzati, di conseguenza sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio.

---

**11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

BASSA

---

**Motivazione risposta**

Gli interventi sono definiti nei progetti individualizzati e saranno questi a determinare le prestazioni necessarie fra quelle di competenza del soggetto e fra quelle che la comunità e la rete riuscirà ad offrire anche con il contributo del

volontariato.

---

## **12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

### **Motivazione risposta**

Gli interventi per la Scuola dell'Abitare e i progetti abitativi autonomi sono prioritariamente definiti dalla disponibilità di alloggi e risorse finanziarie e gestionali atte a dare la risposta. Al momento si prevedono 2 alloggi per la Scuola dell'abitare e 7 alloggi per i progetti di vita autonoma delle persone con disabilità.

---

## **13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio rientra in un processo di progressiva deistituzionalizzazione avviato con la ratifica della Convenzione ONU, che prevede una diversificazione dell'offerta dell'abitare assistito che garantisca alle persone con disabilità la possibilità di scelta del dove e con chi vivere.

---

## **14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

RILEVANTE E NECESSARIO

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio mira a costruire una rete sociale includente attraverso il lavoro di comunità.

---

## **15 - Presenza competitor**

sì

---

### **Motivazione risposta**

Il Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali, aggiornato al 16 marzo 2022, conta 8 soggetti accreditati per l'intervento Abitare accompagnato per persone con disabilità.

---

## **16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

sì

---

### **Motivazione risposta**

L'esperienza acquisita dai soggetti territoriali in termini delle famiglie e dei modelli di risposta al bisogno orientati all'inclusività delle persone con disabilità è evidentemente, in questo ambito, un notevole punto di forza. Uno dei punti fondamentali per la buona riuscita di questi progetti è la fiducia che le famiglie ripongono nelle istituzioni e nei soggetti del settore che li accompagnano.

Inoltre, il lavoro di costruzione di una rete sociale e di una comunità inclusiva poggia sul 'patrimonio' del soggetto gestore in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone.

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

#### **Motivazione risposta**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di progetti di vita delle persone con disabilità, garantendo loro la possibilità di autodeterminarsi e il rispetto della libertà di scelta.

---

### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

---

#### **Motivazione risposta**

Il Territorio Val d'Adige riconosce, condivide e sostiene le finalità del servizio svolto da altri soggetti, instaurando una sorta di 'con-titolarietà' dello stesso. Tuttavia, il Territorio Val d'Adige garantirà funzioni di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta.

---

### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

#### **Motivazione risposta**

Fabbisogni, risorse e modalità efficaci di risposta sono definiti nel progetto individualizzato dalla persona con disabilità insieme all'équipe multidisciplinare, elaborato in partenza, in un quadro di risorse ripartibile già definite (ad esempio il numero alloggi).

---

### **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

#### **Motivazione risposta**

Il coinvolgimento della persona con disabilità e della sua famiglia risulta estremamente significativo per la riuscita dei percorsi; inoltre la relazione e lo scambio di informazioni aiuta a predisporre i progetti di vita in maniera più efficace. Uno degli obiettivi del bando di selezione sarà specificatamente orientato al coinvolgimento delle famiglie.

---

## 21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### Motivazione risposta

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni rivolte a singoli destinatari; in alcuni casi, se si tratta di appartamenti in cohousing (max 3 persone), possono essere previsti interventi unitari per tutti le persone coabitanti.

---

## 22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### Motivazione risposta

Il servizio prevede interventi prevalentemente individualizzati quindi richiede una considerevole flessibilità di intervento nel corso del progetto e una importante fase di monitoraggio per quei soggetti che transitano verso progetti di abitare in autonomia.

---

## 23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

---

### Motivazione risposta

Verrà richiesto all'ente selezionato di integrare le risorse necessarie per la realizzazione totale del progetto. Non verrà garantita la copertura del 100%.

---

## 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

---

### Motivazione risposta

Nell convenzione per la gestione del servizio saranno previsti momenti di coordinamento tra il soggetto gestore del servizio e il Territorio Val d'Adige per permettere un'azione logica e coordinata.

---

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
<b>Totale per tipologia</b>	8	5	6	3	6

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

La procedura di affidamento che risulta più consona al servizio "Scuola dell'abitare e progetti abitativi autonomi", a seguito dell'applicazione delle linee guida A, è il contributo.

Il Territorio Val d'Adige sta sperimentando da alcuni anni modelli di residenzialità per persone con disabilità che siano alternativi ai tradizionali percorsi in comunità alloggio, grazie anche al presenza di enti del terzo settore che hanno collaborato e successivamente sviluppato l'iniziativa, attivando le proprie reti e know-how. Pertanto, per lo svolgimento di questo servizio innovativo, il Territorio ritiene molto importante riconoscere, condividere e sostenere l'apporto di altri

soggetti in un'ottica di forte collaborazione. Il servizio si compone di interventi personalizzati, costruiti sulla misura dei bisogni e delle necessità dei beneficiari, difficilmente prevedibili a priori, quindi richiede una considerevole flessibilità di intervento. Inoltre per un'ottimale riuscita degli interventi, risulta cruciale il coinvolgimento dei beneficiari, e delle loro famiglie. Infine, parte delle risorse per la realizzazione del progetto dovranno essere ricercate attraverso canali integrativi di finanziamento.

Attualmente il servizio così come ipotizzato non esiste in quanto si vuol proporre una sperimentazione rivolta a persone in situazione di fragilità, che, ad oggi, potrebbe interessare un numero limitato di persone. Infatti, dal lato della domanda, i dati storici dimostrano che c'è una richiesta molto esigua in quanto si tratta di un nuovo approccio alternativo ai tradizionali servizi residenziali, al quale le persone potrebbero aderire solo dopo un percorso di accompagnamento e di promozione. Anche dal lato dell'offerta i posti saranno limitati. Pertanto si può affermare che, al momento, si pone fuori dal mercato.

L'alea imprenditoriale è annullata in quanto:

- il Comune metterà a disposizione gli immobili per lo svolgimento dei servizi, predeterminando le condizioni di utilizzo e di gestione;
- il mercato è limitato: i beneficiari del servizio non possono determinarsi liberamente in quanto le persone che potranno accedere saranno individuate a seguito della valutazione dell'équipe multidisciplinare, in base a quanto previsto dal progetto individuale.

Inoltre verrà richiesta all'ente affidatario una quota di cofinanziamento a sostegno del progetto; l'ente pubblico riconoscerà un importo pari solo al costo del servizio rendendo impossibile la realizzazione di utili.

---